



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Sud

Via Sante Cezza . 73024 Maglie

Tel 0836.425225

e-mail: sispsud@asl.lecce.it

sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Prot. n.

Rif. nota prot. n. 38857 del 17/07/2026

Maglie, 14/08/2026

Alla Provincia di Lecce

Settore Ambiente e Sviluppo Strategico del Territorio

Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente

LECCCE

ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto : D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n.26/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del TUA, inerente ad ampliamento della cava di calcare sita in località "Rodevole". Proponente: Salento Manufatti S.r.l. (P.IVA 03061690750) – Contrada Rodevole, Zona Industriale – Melpignano.

Comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, co.2 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.

Parere igienico-sanitario.

In relazione all'istanza di cui in oggetto, lo Scrivente Servizio per quanto concerne la richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27 bis, ha preso atto degli elaborati grafici e degli allegati tecnici, a firma dell'Ing. Daniele Merico, da cui si evince che:

- La cava in oggetto è sita in agro di Melpignano (LE), in località "Rodevole", riportata nel N.C.T. al foglio n. 6 p.lle n. 47, 48, 49, 51, 52, 62, 66, 67 e 144 ed ha una estensione complessiva di Ha 7.51.29. L'area oggetto di ampliamento è identificata nel N.C.T. al foglio n. 6 p.lle n. 179 (solo per mq 2.075 per coltivazione), n. 180 (solo per mq 3.010 per coltivazione) nel Comune di Melpignano (LE), con la restante zona delle particelle che sarà utilizzata per servizi; inoltre tale ampliamento interessa il territorio del Comune di Corigliano D'Otranto (LE), precisamente identificato al foglio n. 24 p.la 189, e anche tale area sarà utilizzata per i servizi. La cava in argomento è ubicata a circa 2,5 km dall'abitato di Melpignano (LE), a circa 2,3 Km dalle prime abitazioni del Comune di Corigliano d'Otranto (LE), a circa 4 Km da Cursi (LE) e a circa 3,5 km dall'abitato di Maglie (LE);
- Il P.U.G. del Comune di Melpignano (LE) individua l'area interessata dal progetto di coltivazione ricadente in parte in zona omogenea D6 – Attività Estrattive ed in parte in zona E2 – Zona Agricola Multifunzionale, mentre il P.U.G. del Comune di Corigliano D'Otranto (LE) individua l'area interessata dal progetto zona E2 – Verde agricolo extraurbano;
- Dalla "Relazione tecnica – All.B" si evince che lo scavo avverrà fino a una profondità variabile in funzione della qualità della pietra estratta, e comunque non sarà superiore alla profondità di circa 61 – 62 m s.l.m., con una capacità estrattiva della durata di 10 anni. Secondo il progetto autorizzato, le operazioni di recupero avranno inizio contestualmente a quelle di coltivazione, in modo da garantire un graduale ripristino delle condizioni ambientali, che permettano la futura reintegrazione dell'area nel contesto di vegetazione circostante;



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Sud

Via Sante Cezza . 73024 Maglie

Tel 0836.425225

e-mail: sispsud@asl.lecce.it

sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

- Con il suddetto progetto, oltre all'ampliamento dell'area di coltivazione, si intende modificare la posizione delle strutture e degli impianti a servizio della cava. Nell'area già autorizzata sono presenti locali uffici e servizi, che saranno spostati nelle nuove particelle, in zona che non comportino intralcio all'attività di estrazione;
- Nello *"Studio di Impatto Ambientale – All.D."* viene indicato che le emissioni nell'atmosfera dovute all'attività di cava sono da imputarsi maggiormente alle operazioni di granulazione, frantumazione, trasporto, carico e scarico del materiale previsto per la coltivazione e il colmamento e per tutte le altre operazioni di lavorazione del materiale. Nel predetto studio viene dichiarato che per quanto concerne l'entità delle emissioni sono state effettuate le opportune analisi dell'area per la valutazione delle emissioni diffuse, e che queste sono largamente inferiori al limite consentito dalla legge;
- Nello *"Studio di Impatto Ambientale – All.D."*, per quanto riguarda le sorgenti di rumore viene indicato che saranno rappresentate da macchine utilizzate nell'attività di cava e dai mezzi di trasporto. Nella predetta relazione viene dichiarato che *"Le distanze della cava dalle abitazioni fanno sì che il rumore dei macchinari e dei mezzi d'opera non vengano avvertiti in nessun modo dalle abitazioni più vicine del centro abitato. Si sottolinea, inoltre, che l'attività lavorativa viene e verrà svolta esclusivamente nelle ore diurne"*. Inoltre viene dichiarato che *"il livello di impatto acustico dell'attività di cava non comporta inquinamento acustico ambientale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97, sia per la peculiarità del ciclo produttivo, in funzione della classificazione dei luoghi, sia per l'elevata rumorosità residua della zona stessa a causa del traffico veicolare che si ha nella strada posta nelle immediate vicinanze dell'area in questione"*;
- Nello *"Studio di Impatto Ambientale – All.D."*, nel capitolo relativo alla *"Salute Pubblica"* viene indicato che saranno effettuate le dovute misurazioni per la valutazione dell'esposizione al rumore ed alle polveri, verificando che il livello sonoro e le emissioni di polveri siano al di sotto dei limiti previsti dalle norme di legge. Relativamente alle misure di monitoraggio viene indicato che sono oggetto di tale valutazioni: le caratteristiche delle acque sotterranee quando esiste il rischio di inquinamento a causa della coltivazione sotto falda o per il rilascio di sostanze inquinanti, l'aria, per la valutazione delle emissioni diffuse, e l'esposizione al rumore nell'ambiente circostante. Considerate le caratteristiche di coltivazione e le misure adottate per evitare la diffusione delle polveri o la propagazione del rumore, viene indicato un ritmo annuo di controllo delle emissioni diffuse e della esposizione al rumore.

Premesso quanto sopra, lo Scrivente Servizio esprime, per quanto di competenza, nulla osta dal punto vista igienico-sanitario all'istanza, fermo restando che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- siano osservate le norme contenute nella Parte I dell'Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Sud

Via Sante Cezza, 73024 Maglie

Tel 0836.425225

e-mail: sispsud@asl.lecce.it

sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

- dovrà essere effettuata una valutazione fonometrica post-operam nelle reali condizioni di esercizio dell'impianto;
- per gli scarichi dei reflui rivenienti dai servizi igienici dovrà essere acquisita apposita autorizzazione allo scarico da parte dell'autorità competente, ai sensi del Regolamento Regionale n.26/2011 e della normativa vigente in materia;
- l'approvvigionamento idrico dei servizi igienici presenti dovrà essere garantito nel rispetto della normativa vigente, assicurando la disponibilità di acqua potabile conforme ai requisiti di legge;
- lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dovrà avvenire nel rispetto e secondo le procedure e i criteri stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Sono fatte salve le valutazioni da parte di A.R.P.A. Puglia, nonché quelle di competenza di codesta Autorità Competente in merito alla prevenzione dell'inquinamento acustico ed alle emissioni in atmosfera, con riferimento ai sistemi adottati per il contenimento delle stesse, anche in considerazione dei recettori più prossimi.

Comunque, qualora in fase di esercizio dovessero poi ravvisarsi problematiche di carattere ambientale si dovrà procedere comunque ad una riconsiderazione della congruità delle misure di mitigazione previste e ad una riconsiderazione delle prescrizioni previste nell'Atto Autorizzativo,.

Il Tecnico della Prevenzione

Dott. Daniele Boscaglia



Il Dirigente Medico

Dr.ssa Chiara Trinchera